
Un volo a zero emissioni

Autore: Lorenzo Russo

Fonte: Città Nuova

Il primo volo dell'aereo elettrico compatto, silenzioso, ecologico e senza motore. Lo hanno annunciato i ricercatori del Mit

In un documento pubblicato la scorsa settimana sulla rivista *Nature*, i ricercatori del Mit (Massachusetts Institute of Technology) hanno annunciato **il primo volo del miniaereo elettrico ed ecologico**. È un modello compatto e assolutamente silenzioso, non ha parti mobili, come motori o turbine, e non utilizza combustibili fossili. Questo velivolo sperimentale **pesa poco più di 2,45 chilogrammi** e per muoversi ha usato direttamente l'elettricità. In pratica per far muovere questo miniaereo si applicano campi elettrici a particelle cariche, come gli elettroni, per farle accelerare e generare così un flusso di ioni, che a sua volta produce la spinta che ha permesso al miniaereo di spiccare il volo. I ricercatori americani hanno quindi costruito questo modellino con 5 metri di apertura alare e **sono riusciti a farlo volare per 60 metri in un ambiente coperto, alzandosi da terra di circa mezzo metro**. «Sono riusciti a dimostrare la fattibilità tecnica di una propulsione innovativa, è questo l'aspetto più importante della ricerca – afferma Paolo Gaudenzi, direttore del dipartimento di Ingegneria meccanica e aerospaziale della Sapienza di Roma, intervistato dall'Ansa –. In ambito spaziale, cioè al di fuori dell'atmosfera, si sfrutta già con successo questo principio. In questo caso, però, è stato applicato in maniera un po' diversa: **gli ioni vengono accoppiati ad altre particelle dell'atmosfera**, assenti nello spazio, per generare la propulsione». Lo studio del Mit potrebbe aprire **nuovi scenari per il trasporto aereo a zero emissioni**, bisognerà però solo capire se si può applicare a velivoli di dimensioni più grandi o ad esempio se può essere utilizzato in settori come il trasporto merci per piccoli spostamenti (ad esempio i corrieri nelle città). «Ci sono ancora molti problemi tecnici da superare e il salto a una nuova generazione di aerei commerciali per ora è prematuro – conclude Paolo Gaudenzi –. In ogni caso si tratta di **un importante miglioramento per quanto riguarda i metodi di propulsione** e le innovazioni in questo campo sono sempre ben accolte in ambito aerospaziale».